

/ Venerabilis Frater. Riceviamo l'officio fatto da lei con noi
 nell'occasione di questo Natale con grandissimo affetto di cuore;
 ma con maggiore l'avremmo ricevuto, se ella uscendo dell'affetto
 quasi cortigianesco, avesse osservato i mancamenti nell'anno passa-
 5 to commessi da noi, e ce li avesse rammemorati, ed insegnato, come
 potevamo nel seguente rimediarli, e supplire, e servir meglio S. D.
 Maestà di quello che abbiamo fatto sin'ora. Ci rallegriamo con lei
 della pace che gode con i Ministri regi, i quali avendo buon capo,
 del quale siamo molto sodisfatti, ci giova di sperare che V. S.
 10 non durerà fatica a conservarla. Gl'invidiamo (se si può usar ques-
 to termine in questa materia) l'intrinseco desiderio che se le au-
 gumenta ogni giorno, di servire a quell'anime credute alla sua cu-
 ra; il qual pensiero ogni giorno ci cuoce, e ci spaventa maggior-
 mente: e se Dio benedetto, il quale conosce figmentum et debilita-
 15 tem nostram, non ci facesse qualche volta considerare la benigni-
 tà sua, certamente desponderemus animum. V. S. stia sana, e si ri-
 cordi di noi nei santi sacrifici e orationi sue. Dato nel nostro
 Palazzo Apostolico, il giorno de' Santi Innocenti 1603.

[F. B. 8, copie; Ms. Cervini, 54, f.194, copie. Publiée par Fu-
 20 ligatti, c.XXIV; Bartoli, l.III, c.XIV; en latin, Pietra Sancta
 l.IV, c.4.]

Summ. assid. p. 66-67

*foris: Ven. Fr. Roberto Archiepiscopo Capuano Cantuariensi
 Bellarmino transmissis*

E quello, che dobbiamo sperare in tanta misericordia tua,